



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Fisica e Chimica - Emilio Segrè
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2023/2024
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2026/2027
<b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO</b>	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)
<b>INSEGNAMENTO</b>	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50686-Formazione giuridica, economica e gestionale
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	04354
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	IUS/10
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	VENTIMIGLIA CATERINA Professore Associato Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	102
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	48
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	4
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>VENTIMIGLIA CATERINA</b> Martedì 9:30 12:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Via Maqueda 172, II° piano, stanza n. 19 (ubicata nel corridoio dopo l'Aula circolare).

DOCENTE: Prof.ssa CATERINA VENTIMIGLIA

<b>PREREQUISITI</b>	Nozioni di storia italiana, compresa la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Lo studente dovra' possedere una buona conoscenza e capacita' di comprensione nel campo degli studi giuridici della legislazione dei beni culturali, in modo da dimostrare competenze adeguate in materia di conservazione, valorizzazione, fruizione ed uso dei beni culturali, e sulla disciplina dei poteri di autorizzazione, vigilanza e sanzionatori delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Lo studente, in particolare, deve dimostrare la capacita' di correlare le conoscenze e competenze acquisite nella materia dei beni culturali alla soluzione di casi concreti.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione La conoscenza e la capacita' di comprensione applicate saranno conseguite attraverso lo studio di casi concreti mediante l'analisi di selezionate sentenze del giudice amministrativo e lo studio delle distinte tipologie di provvedimenti amministrativi in materia di tutela, fruizione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo Studente dovra' dimostrare autonomia e capacita' critica di analisi della disciplina normativa, delle fattispecie amministrative e dei relativi istituti giuridici. L'autonomia di giudizio sara' stimolata e sviluppata, durante tutto il corso di studi, attraverso una continua discussione critica di fattispecie con l'ausilio dei manuali didattici e dei testi normativi vigenti.</p> <p>Abilita' comunicative Lo studente dovra' essere in grado di comunicare, in modo chiaro e articolato, le nozioni e le conoscenze giuridiche in materia di beni culturali; dovra' comunicare in modo efficace utilizzando in modo adeguato il linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>Capacita' d'apprendimento Lo studente dovra' acquisire capacita' di studio autonomo e di valutazione critica della disciplina, tale che gli possa garantire la possibilita' di intraprendere efficacemente un percorso di studio di secondo livello o di entrare nel mondo del lavoro con le conoscenze e competenze giuridiche acquisite sulla tutela e sugli innovativi profili gestori del patrimonio culturale, compreso l'uso dell'immagine dei beni culturali.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prova orale; colloquio volto ad accertare la padronanza dei temi trattati nel corso e la capacita' di una sintesi personale La valutazione sara' espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio</p> <p>Distribuzione dei voti 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena proprieta' di linguaggio specifico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26 - 29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22-25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacita' di applicare metodi strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilari capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) Minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima padronanza del linguaggio tecnico d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Gli obiettivi formativi del corso sono quelli di fornire agli studenti ed alle studentesse le principali nozioni relative alle distinte fasi evolutive della legislazione dei beni culturali, con peculiare riferimento alle distinte categorie dei beni culturali ed al regime giuridico di tutela, catalogazione, conservazione e restauro, uso, fruizione, valorizzazione in relazione all'effettività del diritto alla

	<p>cultura del "cittadino"-utente.</p> <p>Il corso si propone di fare acquisire conoscenze avanzate ed aggiornate della disciplina giuridica e dei poteri delle pubbliche amministrazioni sui beni culturali pubblici e privati, nell'attuale evoluzione espansiva della digitalizzazione applicata alla gestione del patrimonio culturale e delle peculiari linee d'azione delle politiche pubbliche stabilite nel PNRR 2021-2026</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Parte generale: G. Esposito, E. Fasolino, Cura e tutela del bene culturale, Editore Cedam, Padova, 2020, pag. 342, euro 28,00, ISBN 9788813373092.; ovvero, a scelta dello studente, Parte generale: Sandro Amorosino, Diritto dei beni culturali, Editore Cedam, Milano, 2019, pag. 237, euro. 20,00, ISBN 50000023842271.</p> <p>Parte speciale: Caterina Ventimiglia, Cultura e Amministrazione nella transizione digitale, Editore Cacucci, Bari, 2021, pag. 457 (Capitolo I, pag. 1-87), e Capitolo IV, pag. 293-374), euro 45,00, ISBN 9791259650269.</p>

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Costituzione e Patrimonio culturale nazionale. Evoluzione storica della legislazione della tutela. Dalla Legge Bottati alla disciplina del Codice dei beni culturali e del paesaggio (2004). Le influenze dell'attuale contesto europeo ed internazionale.
6	Conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Poteri amministrativi e loro disciplina nel sistema multilevel di governance.
6	"Vincolo culturale" e regole di protezione nelle tipologie di "uso ammissibile" dei beni culturali
6	La catalogazione dei beni culturali, la disciplina nazionale e le tendenze dei processi di digitalizzazione.
6	La nozione complessa di conservazione. La caratterizzazione giuridica dell'attività di restauro e la figura del restauratore.
6	La fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale quale servizio pubblico. L'evoluzione delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni e degli istituti e luoghi della cultura. La partecipazione culturale.
4	La digitalizzazione del bene culturale pubblico e le questioni aperte d'inquadramento definitorio: avanzamento tecnologico nel settore culturale e dimensione giuridica sovranazionale. Il contesto italiano: la stagione giuridica aperta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
4	Le regole pubblicistiche sulla riproduzione e sull'uso dell'immagine del patrimonio culturale, nella direzione della liberalizzazione.
4	Le attuali prospettive evolutive di riforma della disciplina dei beni culturali alla luce della Convenzione di Faro.